

(CON)TESTI

# MARIO SEGRE: I PERCORSI DI RICERCA DI UN ANTICHISTA SOTTO IL FASCISMO

a cura di  
Edoardo Bianchi

Alba 25 Febbr.  
 Chiarissimo Professor  
 R. dicevo forse  
 Se lei non ha nulla in  
 contrario, e salvo caso ~~imprevedibile~~,  
 io partirei da Brindisi con un piroscafo della Ruffia domenica 9 marzo  
 alle ore 18, e giungerei al Pirone mar-  
 tedì 11 alle 5.45. - Ho cercato di vol-  
 citare tutte le mie pratiche, ma mi  
 è assolutamente impossibile partire  
 prima, specialmente per il passaporto,  
 che a gran fatica otterrò in tempo. -  
 Se l'ora dell'arrivo fosse troppo mattu-  
 rina per mandarmi incontro il cubista  
 potrei forse sbarcare più tardi, dato che  
 il piroscafo ferma ad Atene fino alle  
 12. - Ad ogni modo, se ella ha qualcosa  
 in contrario, da prego d'avvertirmi.  
 Distinti saluti  
 Mario Segre

## (CON)TESTI

COLLANA DI STUDI DEL DIPARTIMENTO DI CULTURE E CIVILTÀ DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA

### *Direzione*

Patrizia Basso, Edoardo Bianchi

### *Comitato Scientifico*

Andrea Augenti, Marta Barbato, Riccardo Bertolazzi, Sandrine Auguste Boularot, Gian Pietro Brogiolo, Alfredo Buonopane, Dario Calomino, Lorenzo Calvelli, Francesco Carrer, Margherita Cassia, Diana Dobрева, Alessandro Galimberti, Alessandro Launaro, Fulvia Mainardis, Nicola Mancassola, Mara Migliavacca, Mark Pearce, Andrea Pellizzari, Sofia Piacentin, Victor Revilla Calvo, Serena Sabbatini, Fabio Saggiaro, Irene Salvo, Enrico Zanini

### *Segreteria redazionale*

Angelica Gabrielli e Martina Garibotti

La collana nasce dal dialogo fra archeologi e storici antichi dell'Università di Verona prefiggendosi di spaziare dallo studio più propriamente archeologico dei contesti a quello storico dei testi e in particolare di mettere in luce le interazioni dei testi con i contesti e viceversa dei contesti con i testi. Le linee di ricerca della collana sono dunque molteplici e comprendono tematiche storiche, epigrafiche, storiografiche, archivistiche, numismatiche assieme a quelle archeologiche, declinate in un ampio spettro di indagine che coinvolge l'archeologia dei paesaggi e dell'ambiente, l'analisi degli spazi e delle architetture urbane, la cultura materiale, le forme e i metodi dell'archeologia pubblica, in una ricerca diacronica, sostenuta dalle più innovative tecnologie/metodologie di analisi. Il fine della collana è di dare voce alle ricerche condotte da docenti e giovani ricercatori dell'ateneo veronese, in un confronto e dialogo aperto con altri studiosi e gruppi di ricerca.

*Le opere pubblicate nella collana sono sottoposte a revisione nella forma del doppio anonimato a valutatori esterni al Comitato scientifico e alla Direzione.*

Volume realizzato con il contributo del

Dipartimento di Culture e Civiltà dell'Università di Verona (Fondi PRIN 2017).



UNIVERSITÀ  
di VERONA  
Dipartimento  
di CULTURE E CIVILTÀ

In copertina

*Cartolina di Mario Segre ad Alessandro Della Seta, del*

*25 febbraio 1930. © Archivi SALA, AL, s.n., 26.02.1930.*

*Riproduzione e/o duplicazione vietata con qualsiasi mezzo.*

© Roma 2024, Edizioni Quasar di Severino Tognon S.r.l.

via Ajaccio 41-43, 00198 Roma - tel 0685358444

email: [qn@edizioniquasar.it](mailto:qn@edizioniquasar.it)

ISBN 978-88-5491-556-5

CON(TESTI)

3

---

# Mario Segre: i percorsi di ricerca di un antichista sotto il Fascismo

a cura di Edoardo Bianchi

---

Edizioni Quasar



## SOMMARIO

<i>Edoardo Bianchi</i> , MARIO SEGRE, CENTO ANNI DOPO . . . . .	3
1. INTRODUZIONE . . . . .	3
2. ELENCO AGGIORNATO DELLE PUBBLICAZIONI DI MARIO SEGRE . . . . .	6
<i>Stefania Baragetti</i> , L' «APPASSIONATA RICERCA DEL NUOVO»: MARIO SEGRE LETTORE DEL <i>COLUMBUS</i> DI ÜBERTINO CARRARA (1715) . . . . .	15
<i>Cesare Zizza</i> , UNA 'GIOVANE' VOCE (UN PO') FUORI DAL CORO: MARIO SEGRE E LA <i>PERIEGESI</i> DI PAUSANIA . . . . .	29
<i>Monica D'Agostini</i> , MARIO SEGRE E LE DINASTIE ELLENISTICHE: DAGLI ANTIGONIDI AI SELEUCIDI . . . . .	43
1. LA PRIMA FASE: DA PAUSANIA AGLI ANTIGONIDI . . . . .	43
2. IL 1930: LA NASCITA DELL'INTERESSE EPIGRAFICO E LA COMPARSA DEI SELEUCIDI . . . . .	46
3. GLI ANNI TRENTA . . . . .	50
4. I LAVORI PUBBLICATI POSTUMI: ANTIOCHIDE DI CAPPADOCIA . . . . .	51
5. CONCLUSIONI . . . . .	53
<i>Livia Capponi</i> , MARIO SEGRE E L'EGITTO TOLEMAICO . . . . .	56
1. INTRODUZIONE . . . . .	56
2. IL DECRETO DI ASPENDO E LA CITTADINANZA AGLI STRANIERI . . . . .	57
3. LE GENEALOGIE DEI TOLEMEI IN <i>P. HAUN.</i> 6 . . . . .	63
4. CONCLUSIONI . . . . .	67
<i>Edoardo Bianchi</i> , "SGUARDO A LEVANTE": RODI ANTICA NELLE RICERCHE STORICO-EPIGRAFICHE DI MARIO SEGRE . . . . .	72
1. INTRODUZIONE . . . . .	72
2. GLI ARTICOLI APPARSI SULLA <i>RIVISTA DI FILOLOGIA E D'ISTRUZIONE CLASSICA</i> E SU <i>ATHENAEUM</i> . . . . .	73
3. LA COLLABORAZIONE CON <i>CLARA RHODOS</i> E IL CONFRONTO "A DISTANZA" CON A. MOMIGLIANO . . . . .	78
4. LA COLLABORAZIONE CON IL <i>BULLETIN DE LA SOCIÉTÉ ARCHÉOLOGIQUE D'ALEXANDRIE</i> . . . . .	81
5. CONCLUSIONI . . . . .	83
<i>Riccardo Bertolazzi</i> , MARIO SEGRE E L'EPIGRAFIA ROMANA . . . . .	90
<i>Irene Salvo</i> , MARIO SEGRE TRA EPIGRAFIA GRECA E STORIA DELLE RELIGIONI: UN ARCIPELAGO DI CONNESSIONI . . . . .	102
1. LA RELIGIONE DELLE PIETRE . . . . .	103
2. RECENSIONI . . . . .	107
3. JACOPI E SEGRE: DALLE CORREZIONI EPIGRAFICHE ALLA DELAZIONE . . . . .	109
4. UN SERVITORE DELLA STORIA TRAVOLTO DA ESSA . . . . .	115
<i>Alessandro Galimberti</i> , CONCLUSIONI . . . . .	120
INDICE DEI NOMI, DEI LUOGHI E DELLE COSE NOTEVOLI . . . . .	123



## 1. Introduzione

Il volume raccoglie i contributi presentati durante la giornata di studi su *Mario Segre (1904-1944): i percorsi di ricerca di un antichista sotto il fascismo*, che si è svolta all'Università di Verona il 19 dicembre 2022. L'incontro ha idealmente completato le attività dell'unità di ricerca veronese in seno al progetto PRIN2017 *Studiosi italiani di fronte alle leggi razziali (1938-1945): storici dell'antichità e giuristi*, che si era dato, tra l'altro, l'obiettivo di indagare gli aspetti meno conosciuti della figura di Mario Segre, soprattutto sul piano intellettuale e scientifico<sup>1</sup>. Lo studioso, infatti, è generalmente noto al pubblico dei classicisti per essere stato un grande epigrafista, tanto che le sue sillogi delle iscrizioni delle isole egee (in specie quelle di Calino e Coo, uscite postume) sono ancora oggi un punto di riferimento per gli addetti ai lavori; meno noto è invece il fatto che tali sillogi furono preparate da un lavoro decennale di ricerca sul campo che Segre svolse nell'Egeo, a partire dal semestre trascorso in Grecia come borsista della Scuola Archeologica di Atene, nel 1930. Ancora meno noto, d'altronde, è il fatto che lo studioso, prima di affermarsi come epigrafista, coltivò interessi scientifici variegati, di carattere geografico e storiografico, i quali dimostrano la solidità della sua formazione umanistica. I saggi di questo volume, dunque, intendono gettare luce sulla ricchezza della produzione scientifica di Segre e, concretamente, indagare i principali percorsi di ricerca da lui intrapresi sin dagli anni dell'università, che si devono inquadrare nel contesto culturale italiano segnato dall'affermazione della dittatura fascista. Nel dettaglio, il periodo sotto esame è quello compreso tra il 1924, quando Segre da studente universitario si avviò alla ricerca scientifica, e il 1944, quando lo studioso – com'è risaputo – fu imprigionato a Roma dai nazifascisti, per essere deportato e ucciso ad Auschwitz<sup>2</sup>.

Nel saggio di apertura *L'«appassionata ricerca del nuovo»*: *Mario Segre lettore del Columbus di Ubertino Carrara (1715)*, Stefania Baragetti mette a fuoco la prima grande passione di Segre, vale a dire la letteratura colombiana del Settecento. Da essa il giovane studioso fu conquistato negli anni in cui era iscritto alla Facoltà

---

<sup>1</sup> Tutte le informazioni sul progetto, le attività a esso collegate e le pubblicazioni prodotte si trovano all'indirizzo [https://sites.unimi.it/antichisti\\_1938](https://sites.unimi.it/antichisti_1938) (ultimo accesso 30 aprile 2024).

<sup>2</sup> Si è ritenuto utile corredare questo volume di un elenco aggiornato delle pubblicazioni di Segre, di cui esistono finora solo liste parziali e/o imprecise: vd. *infra*.

di Lettere presso l'Università di Genova, dove conobbe e seguì il magistero del geografo Paolo Revelli. Fu in questo peculiare ambiente genovese che Segre si dedicò alla lettura del poco conosciuto poema latino *Columbus* del gesuita Ubertino Carrara, esponente dell'Accademia dell'Arcadia, e giunse a elaborarne un'interpretazione critica che portò non solo a una relazione presentata al Nono Congresso Geografico Italiano del 1924, ma addirittura a una vera e propria monografia uscita nel 1925. Caratteristica fondamentale della lettura segriana fu l'approccio storico-geografico (più che letterario) al testo di Carrara, di cui Segre era interessato essenzialmente a individuare le fonti utilizzate (e risemantizzate) nella narrazione del viaggio compiuto da Cristoforo Colombo alla scoperta del Nuovo Mondo: si trattava di una prospettiva che, come sottolinea Baragetti, Segre fece propria anche quando si volse, per l'elaborazione della tesi di laurea, alla lettura della *Periegesi della Grecia* di Pausania, un altro testo letterario che, per il suo taglio storico-geografico, non poté lasciarlo indifferente.

L'interesse di Segre per il Periegeta – che determinò poi il suo stabile indirizzo di ricerca nel campo delle antichità greche – è trattato estesamente da Cesare Zizza nel saggio *Una 'giovane' voce (un po') fuori dal coro: Mario Segre e la Periegesi di Pausania*: qui si mettono in luce i risultati originali della sua indagine sul testo pausaniaco, che fu condotta sotto la guida di Giovanni Niccolini, suo professore di Storia antica presso l'Ateneo genovese, e portò non soltanto alla stesura della già citata tesi di laurea ma anche alla pubblicazione di alcune note in rivista. Ne emerge un dato fondamentale: Segre ebbe la capacità (e l'ardire) di prendere le distanze dall'opinione di quanti, sulla scorta dell'atteggiamento ipercritico della scuola filologica berlinese, disprezzavano la *Periegesi*, e cercò di rivalutarla al livello di una fonte storica. Certo, come Zizza rileva, la proposta interpretativa di Segre finì ancora in parte per essere influenzata dal discredito sofferto dal Periegeta (che anche per lui non era propriamente uno storico, bensì uno "scrittore di storia"); tuttavia fu abbastanza innovativa perché su di essa calasse il silenzio (ostentatamente disinteressato) degli studiosi contemporanei, almeno fino a quando, nella seconda metà del Novecento, grazie a un fondamentale articolo di Otto Regenbogen su Pausania (RE suppl. VIII [1956]) non cominciò una rivalutazione dei risultati da essa raggiunti.

Occorre d'altro canto precisare che l'attenzione per Pausania permise a Segre di circoscrivere il proprio orizzonte di indagine all'età post-classica: in effetti, una serie di articoli dedicati sul finire degli anni Venti ad alcuni episodi della storia antigonide e seleucide indica ormai il periodo ellenistico come l'ambito cronologico privilegiato delle sue ricerche. Su ciò insiste il saggio di Monica D'Agostini dal titolo *Mario Segre e le dinastie ellenistiche: dagli Antigonidi ai Seleucidi*, che mette in evidenza come l'interesse di Segre per le vicende dei sovrani ellenistici sia proseguito anche quando, a partire dal cruciale soggiorno in Grecia del 1930, l'esame delle fonti letterarie (come la stessa *Periegesi*) fu da lui sempre più affiancato (e integra-

to) da quello della documentazione epigrafica. Peraltro, è notevole che fu la stessa documentazione epigrafica a consentire allo studioso di soffermarsi non solo sulle figure dei sovrani, ma anche su quelle delle sovrane ellenistiche, come Antiochide di Cappadocia – una peculiarità abbastanza insolita negli anni Trenta, che dimostra un’apertura di orizzonti da parte del nostro studioso. Nel saggio *Mario Segre e l’Egitto tolemaico*, invece, Livia Capponi si sofferma su alcuni articoli che Segre, ispirato anche dai contemporanei sviluppi nel campo della papirologia, dedicò alla storia del regno tolemaico, a partire da una fondamentale nota pubblicata nella rivista *Aegyptus*, nel 1934, e incentrata sul decreto epigrafico di Aspendo in onore di soldati mercenari che avevano reso servizio alla città su iniziativa di Tolemeo I Sotere (SEG 17, 639): il dato significativo è che qui Segre affrontava temi complessi e delicati come la definizione etnica dei popoli e le modalità di estensione (talvolta una vera e propria vendita) della cittadinanza agli stranieri (nello specifico, a soldati mercenari), ma lo faceva senza facili generalizzazioni e, soprattutto, senza anacronismi attualizzanti. Analogo equilibrio, d’altronde, Segre manifestò nei numerosi contributi dedicati alla vita politica e sociale del Dodecaneso e in special modo di Rodi, di cui mi occupo personalmente nel saggio “*Sguardo a Levante*”: *Rodi antica nelle ricerche storico-epigrafiche di Mario Segre*. In particolare, tra alcuni articoli di grande valore pubblicati nella *Rivista di Filologia e d’Istruzione Classica*, segnalo sin da ora quello in cui Segre offriva l’*editio princeps* (1933) di un decreto del *damos* di Coò della fine del III secolo (ora in IG 12, 4, 74), che permetteva di gettare luce sugli anni delicati in cui la potenza di Roma si stava per affacciare militarmente nell’Egeo: un simile argomento avrebbe potuto indurlo a prendere posizione in un dibattito molto acceso in epoca fascista – quello sulle origini dell’imperialismo romano –, da cui invece Segre si tenne volutamente alla larga. Il nostro studioso, in effetti, preferì esercitare la propria capacità argomentativa e dialettica nella ricostruzione di singoli episodi della storia egea, come dimostra la *Nota rodia* (1936) che fu da lui espressamente dedicata all’esame critico di proposte interpretative avanzate di recente sul tema da Arnaldo Momigliano, in quegli anni dedito allo studio delle antichità rodie.

Nel complesso, è corretto affermare che, nel corso degli anni Trenta, Segre dedicò la maggior parte delle proprie energie all’analisi di documenti epigrafici delle comunità ellenistiche. Tuttavia non mancò talvolta, dal punto di vista cronologico, di studiare iscrizioni di età romana, tardo-repubblicana e imperiale, così come non mancò, sul piano tematico, di analizzare testi importanti dal punto di vista storico-religioso. Nel saggio *Mario Segre e l’epigrafia romana*, Riccardo Bertolazzi sottolinea come questo interesse “secondario” dello studioso si sia in realtà manifestato abbastanza presto: già durante il soggiorno presso la Scuola Archeologica di Atene, infatti, Segre ebbe modo di studiare un paio di iscrizioni provenienti dall’Asclepieo della città e risalenti al II secolo d.C., di cui offrì una propria lettura nell’*Annuario*

della stessa SAIA (1930-1931); negli anni successivi, invece, Segre giunse a pubblicare nuovi testi di grande importanza, come le due lettere di L. Cornelio Silla incise sui due lati di una lastra a Coo (rinvenuta a seguito del terremoto che sconvolse l'isola nel 1933), oppure la dedica all'imperatore Commodo da parte della comunità degli Alessandrini (fatta conoscere al nostro studioso dal direttore del Museo greco-romano di Alessandria, nonché ex-allievo della SAIA, Achille Adriani). La vastità dei suoi interessi scientifici è infine sottolineata nel saggio *Mario Segre tra epigrafia greca e storia delle religioni: un arcipelago di connessioni*: qui Irene Salvo mette in luce come, attraverso l'indagine epigrafica, Segre abbia saputo concentrarsi sul legame tra religione e politica nelle comunità del mondo ellenistico e abbia quindi toccato temi di carattere storico-religioso (ad esempio, relativamente alla religione di città rodia di Camiro). Per questo, anche se lo studioso non può essere definito propriamente uno storico delle religioni (secondo l'attuale partizione disciplinare), è tuttavia lecito affermare che il suo lavoro di ricerca contribuì alla ricostruzione di aspetti significativi della religiosità greca.

Tale varietà e profondità di interessi scientifici fu troncata violentemente nel 1944, quando Segre aveva appena quarant'anni: se questo non fosse avvenuto, è da presumere che lo studioso – già libero docente di Epigrafia e antichità greche all'Università di Milano negli anni 1935-1938 – avrebbe presto ottenuto, con la fine della guerra e l'abolizione delle leggi razziali, una cattedra universitaria nelle discipline antichistiche. Inoltre, è da presumere che le idee contenute nei suoi saggi, anche quelli "minori" (in parte dispersi o pubblicati postumi), avrebbero avuto una più pervasiva diffusione presso la comunità accademica: il volume, che si dà ora alle stampe, vuole quindi colmare almeno parzialmente la lacuna, a cento anni esatti di distanza da quando Segre iniziò la sua carriera di studioso<sup>3</sup>.

## 2. Elenco aggiornato delle pubblicazioni di Mario Segre<sup>4</sup>

### 1924

Recensione di *Annali Genovesi di Caffaro e dei suoi Continuatori. Volume primo. Caffaro (1923)*, in "Bollettino della R. Società Geografica Italiana" 61, 1924, pp. 321-323.

### 1925

*Un poema colombiano del Settecento. Il "Columbus" di Ubertino Carrara (1715)*, Roma 1925 (ripr. facs. Pietra de' Giorgi 2010).

*L'elemento geografico nel "Columbus" di Ubertino Carrara (1715)*, in *Atti del IX Congresso Geografico Italiano tenuto in Genova dal 22 al 30 aprile 1924, vol. I, Ordinamento*

<sup>3</sup> Esprimo un sentito ringraziamento ai revisori dei sette saggi che compongono il volume, per i loro preziosi consigli e suggerimenti.

<sup>4</sup> Le pubblicazioni sono ordinate per anno crescente, a partire dal 1924: per ciascun anno si elencano prima le monografie, poi i saggi e gli articoli, infine le recensioni, gli spogli di periodici e le rassegne di epigrafia.

– *Rendiconti delle adunanze – Relazioni – Aderenti*, Genova 1925, pp. 264-268 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 4-7).

Recensione di F. Landogna, *Antologia della critica storica (1925)*, in “La Rassegna” 33, 1925, pp. 259-260.

## 1926

Recensione di V. Osimo, *Scritti politici scelti di Niccolò Machiavelli (1926)*, in “La Rassegna” 34, 1926, p. 303.

## 1927

*Pausania come fonte storica*, in “Historia” 1.1, 1927, pp. 202-234 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 14-41)<sup>5</sup>.

*La più antica tradizione sull'invasione gallica in Macedonia e in Grecia (280/79 a. Cr.)*, in “Historia” 1.4, 1927, pp. 18-42 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 42-58).

*Le cognizioni di Giuba Mauritano sulle Isole Fortunate*, in “Rivista Geografica Italiana” 34, 1927, pp. 72-80 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 8-13).

Recensione di G.B. Pighi, *Il proemio degli “Annali” di Q. Ennio (1926)*, in “La Rassegna” 35, 1927, p. 58.

Recensione di G. Ghedini, *La lingua greca di Marco Aurelio Antonino (1926)*, in “La Rassegna” 35, 1927, p. 59.

Recensione di G. Bendinelli, *Compendio di storia dell'arte italiana dalle origini del Cristianesimo al Quattrocento (1926)*, in “La Rassegna” 35, 1927, p. 60.

Recensione di N. Vianello, *La tradizione manoscritta di Giovenale, in Annuario del R. Liceo Ginnasio C. Colombo in Genova (1924-25, 1925-26)*, in “La Rassegna” 35, 1927, p. 245.

Recensione di G. Roberti, *Topografia archeologica del Bacino della Fersina, in Annuario della R. Scuola Complementare N. e P. Bronzetti di Trento (1925-26)*, in “La Rassegna” 35, 1927, p. 246.

*Spoglio di periodici*, in “Historia” 1, 1927: 1, pp. 134-143; 147-153; 2, pp. 134-137; 4, pp. 105-107.

## 1928

*La fonte di Pausania per la storia dei Diadochi*, in “Historia” 2, 1928, pp. 217-237 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 59-72).

Recensione di N. Vianello, *La tradizione manoscritta di Giovenale, in Annuario del R. Liceo Ginnasio C. Colombo in Genova (1924-25, 1925-26)*, in “Historia” 2, 1928, pp. 282-283.

Recensione di A. Giusti, *Le grandi figure del teatro eschileo: Clitennestra, in L'Illustrazione Medica Italiana (1927)*, in “Historia” 2, 1928, p. 705.

<sup>5</sup> Ogni volume della rivista “Historia”, pubblicata dal 1927 al 1935, è formato da quattro fascicoli. I fascicoli del primo volume hanno la particolarità di possedere ciascuno una numerazione di pagine autonoma: solo nel caso di contributi di M. Segre apparsi nel primo volume di “Historia”, dunque, si specifica anche il numero del fascicolo corrispondente.

Recensione di N. Toscanelli, *La malaria nell'antichità e la fine degli Etruschi (1927)*, in "La Rassegna" 36, 1928, pp. 204-205.

*Spoglio di periodici*, in "Historia" 2, 1928, pp. 284-286; e 706-707.

### 1928-1929

*Olimpiodoro e il dominio macedonico sul Pireo*, in "Annuario del R. Liceo Ginnasio D. Alighieri di Bressanone" 4, 1928-1929, pp. 73-81 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 73-79).

### 1929

*Note storiche su Pausania Periegeta (I. La questione della Celesiria; II. L'ultima spedizione di Filopemene; III. Il λόγος sulla Confederazione Achea)*, in "Athenaeum" 7, 1929, pp. 475-488 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 122-129).

*Il sacco di Delfi e la leggenda dell'aurum Tolosanum*, in "Historia" 3, 1929, pp. 592-648 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 80-121).

*Spoglio di periodici*, in "Historia" 3, 1929, pp. 160-161.

### 1930

*Per la storia di Antioco I Sotere. I. L'iscrizione di Cizico. II. La guerra tra Antioco e Antigono. III. La vittoria di Antigono sui Galati*, in "Athenaeum" 8, 1930, pp. 488-507 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 130-140).

Recensione di G. Corradi, *Studi ellenistici (1929)*, in "Historia" 4, 1930, pp. 563-564.

### 1930-1931

*Iscrizioni dell'Asclepieo di Atene*, in "Annuario della R. Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente" 13-14, 1930-1931 [1933], pp. 27-32.

### 1931

*L'asilia di Smirne e le soterie di Delfi*, in "Historia" 5, 1931, pp. 241-260.

Recensione di W. Schwahn, *Heeresmatrikel und Landfriede Philipps von Makedonien (1930)*, in "Historia" 5, 1931, pp. 443-445.

*Rassegna di epigrafia greca*, in "Historia" 5, 1931, pp. 666-685.

### 1932

*Note epigrafiche. I. Mitridate e Chio*, in "Il Mondo Classico" 2, 1932, pp. 129-132.

*Note epigrafiche. II. Διονύσια καὶ Δημητρία*, in "Il Mondo Classico" 2, 1932, pp. 288-293.

*Note epigrafiche. III. Il testamento di Tolomeo Neoteris*, in "Il Mondo Classico" 2, 1932, pp. 424-436.

*Due nuovi testi storici*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 60, 1932, pp. 446-461 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 154-163).

Recensione di W. Kolbe, *Thukydides am Lichte der Urkunden (1930)*, in "Il Mondo Classico" 2, 1932, pp. 12-13.

Recensione di R. Herzog, *Die Wunderheilungen von Epidaurus (1931)*, in "Il Mondo Classico" 2, 1932, pp. 204-206.

*Rassegna di epigrafia greca*, in "Historia" 6, 1932, pp. 322-330, 690-709.

**1932-1933**

*Iscrizioni greche di Lemno*, in "Annuario della R. Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente" 15-16, 1932-1933 [1942], pp. 289-314.

**1933**

*Epigramma di Cos*, in "Historia" 7, 1933, pp. 206-208.

*Iscrizioni di Scarpanto*, in "Historia" 7, 1933, pp. 577-588.

*Note epigrafiche. IV. Legge sacra di Stampalia*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, pp. 136-140.

*Note epigrafiche. V. Sull'asilia dell'Asclepieo di Pergamo*, in "Il Mondo Classico" 1933, pp. 485-488.

*KPHTIKOS ΠΟΛΕΜΟΣ*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 61, 1933, pp. 365-392 (rist. in Id., *Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007, pp. 164-183).

*Pap. Gr. Vindob. 31954*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 61, 1933, pp. 225-226.

Recensione di M. van der Mijnsbrugge, *The Cretan Koinon (1931)*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, pp. 37-39.

Recensione di *Vox Graeca. Herzog-Dittrich-Listmann, Das Zeitalter des Hellenismus. I. Der Hellenistische Mensch (1932)*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, p. 165.

Recensione di U. Wilcken, *Alexander der Grosse (1931)*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, pp. 200-201.

Recensione di F. Granier, *Die Makedonische Heeresversammlung (1931)*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, pp. 201-202.

Recensione di E. Skard, *Zwei religiös-politische Begriffe: Euergetes-Concordia (1932)*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, pp. 202-204.

Recensione di A. Gercke, E. Norden (hgg.), *Einleitung in die Altertumswissenschaft (1932)*, in "Il Mondo Classico" 3, 1933, p. 472.

*Rassegna di epigrafia greca*, in "Historia" 7, 1933, pp. 641-673.

**1934**

*Decreto di Aspendos*, in "Aegyptus" 14, 1934, pp. 253-268.

*Decreto di Apollonia sul Ponto*, in "Athenaeum" 12, 1934, pp. 3-9.

*L'«agorà degli dei» camirese*, in "Athenaeum" 12, 1934, pp. 144-150.

*Iscrizioni dell'Odeon di Coo*, in "Historia" 8, 1934, pp. 429-452.

*Note epigrafiche. VI. Mazzara e Lilibeo*, in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 68-70.

*Note epigrafiche. VII. Gli orti di Persefone*, in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 234-238.

*Note epigrafiche. VIII. La stele dei cereali*, in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 398-405.

*Grano di Tessaglia a Coo*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 62, 1934, pp. 169-193.

*Sulle urne etrusche con figurazioni di Galli saccheggianti*, in "Studi Etruschi" 8, 1934, pp. 137-142 (con tav. XXXV fuori testo).

Recensione di W.S. Ferguson, *The Treasures of Athena (1932)*, e B.D. Meritt, *Athenian Financial Documents of the Fifth Century (1932)*, in "Athenaeum" 12, 1934, pp. 191-193.

Recensione di C.A. Forbes, *Neoi: A Contribution to the Study of Greek Associations (1933)*, in "Athenaeum" 12, 1934, pp. 436-438.

- Recensione di H. Strasburger, *Ptolemaios und Alexander* (1934), in "Athenaeum" 12, 1934, pp. 438-439.
- Recensione di L. Vitali, *Fonti per la storia della religione Cyrenaica* (1932), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 25-27.
- Recensione di G.H. Macurdy, *Hellenistic Queens: A Study of Women-Power in Macedonia, Seleucid Syria and Ptolemaic Egypt* (1932), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 27-28.
- Recensione di B.R. Motzo, *Caesariana et Augusta, in Annali della Facoltà di Filosofia e Lettere della R. Università di Cagliari* (1933), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 197-198.
- Recensione di G.N. Cross, *Epirus. A Study in Greek Constitutional Development* (1932), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 198-199.
- Recensione di W.A. Laidlaw, *A History of Delos* (1933), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 199-200.
- Recensione di *Supplementum Epigraphicum Graecum vol. VI* (1932), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 347-349.
- Recensione di M. Hartge, A. Muthmann, *Griechische Steinschriften als Ausdruck lebendigen Geistes* (1933), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, p. 349.
- Recensione di M.N. Tod, *A Selection of Greek Historical Inscriptions* (1933), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 349-350.
- Recensione di B.E. Richardson, *Old Age Among the Ancient Greeks* (1933), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 351-352.
- Recensione di B.D. Meritt, *Athenian Financial Documents of the Fifth Century* (1932), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 352-353.
- Recensione di M. Gude, *A History of Olynthus with a Prosopographia and Testimonia* (1933), in "Il Mondo Classico" 4, 1934, pp. 353-354.
- Recensione di A. Neppi Modona, *L'isola di Coe nell'antichità classica* (1933), in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 62, 1934, pp. 413-417.

### 1935

- Notiziario. 1. Nuove iscrizioni di Coe*, in "Aevum" 9, 1935, pp. 254-255.
- Epigraphica I. Catalogo di libri da Rodi; II. Ἑσπευνοποιημένοι*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 63, 1935, pp. 214-225.
- Il trattato tra Filippo e i Calcidesi*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 63, 1935, pp. 497-502.
- Recensione di B.D. Meritt, A.B. West, *The Athenian Assessment of 425 B.C.* (1934), in "Historia" 9, 1935, p. 517.
- Recensione di W.H. Buckler, D.M. Robinson, *Sardis Volume VII. Greek and Latin Inscriptions, Part I* (1932), in "Il Mondo Classico" 5, 1935, pp. 31-33.
- Recensione di F.W. Walbank, *Aratos of Sikyon* (1933), in "Il Mondo Classico" 5, 1935, pp. 33-34.
- Recensione di A. Breloer, *Alexanders Kampf gegen Poros* (1933), in "Il Mondo Classico" 5, 1935, pp. 34-35.
- Recensione di E. Bickermann, *Einleitung in die Altertumswissenschaft III, Band 5, Heft: Chronologie* (1933), in "Il Mondo Classico" 5, 1935, p. 35.

Recensione di J. Laurent, *Essais d'histoire sociale. I. La Grèce antique (1933)*, in "Il Mondo Classico" 5, 1935, p. 35.

### 1936

*Un nuovo documento sulla questione di Tolomeo di Telmesso*, in *Atti del IV Congresso Internazionale di Papirologia (Firenze, aprile-maggio 1935)*, Milano 1936, pp. 359-368.

*Dedica votiva dell'equipaggio di una nave rodia*, in "Clara Rhodos" 8, 1936, pp. 225-244.  
*Osservazioni epigrafiche sulla vendita di sacerdozio. Nota I*, in "Rendiconti del R. Istituto Lombardo Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche" 69, 1936, pp. 811-830.

*Ancora sulla biblioteca del ginnasio di Rodi*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 64, 1936, p. 40.

*Nota rodia*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 64, 1936, pp. 293-295.

Recensione di K. Hanell, *Megarische Studien (1934)*, in "Athenaeum" 14, 1936, pp. 95-96.

Recensione di B.D. Meritt, A.B. West, *The Athenian Assessment of 425 B.C. (1934)*, in "Athenaeum" 14, 1936, pp. 96-97.

Recensione di M. Guarducci, *Inscriptiones Creticae (1935)*, in "Athenaeum" 14, 1936, pp. 218-220.

Recensione di *Supplementum Epigraphicum Graecum vol. VII (1934)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, pp. 57-58.

Recensione di G.T. Griffith, *The Mercenaries of the Hellenistic World (1935)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, pp. 58-60.

Recensione di H. Benecke, *Die Seepolitik der Aitoler (1934)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, pp. 60-62.

Recensione di C. Bradford Welles, *Royal Correspondence in the Hellenistic Period (1934)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, pp. 62-64.

Recensione di *Nuovi capitoli di storia della letteratura greca. Studi vari raccolti a cura di I.U. Powell e E.A. Barber. Traduzione dall'inglese di N. Martinelli (1935)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, p. 361.

Recensione di A. Sigalas, *ΙΣΤΟΡΙΑ ΤΗΣ ΕΛΛΗΝΙΚΗΣ ΓΡΑΦΗΣ (1934)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, p. 362.

Recensione di Cl. Préaux, *Les ostraca grecs de la collection Charles-Edwin Wilbour au Musée de Brooklyn (1935)*, in "Il Mondo Classico" 6, 1936, p. 373.

### 1936-1937

Recensione di E. Kornemann, *Die Alexandergeschichte des Königs Ptolemaios I. von Aegypten (1935)*, in "Bollettino di Filologia Classica" 8, 1936-1937, pp. 120-122.

### 1937

*Epigraphica I. Il culto di Arsinoe Filadelfo nelle città greche*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 31, 1937, pp. 286-298.

*Osservazioni epigrafiche sulla vendita di sacerdozio. Nota II*, in "Rendiconti del R. Istituto Lombardo Classe di Lettere e Scienze Morali e Storiche" 70, 1937, pp. 83-105.

*Seconda nota rodia*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 65, 1937, pp. 173-176.

**1937-1938**

*Due leggi sacre dell'Asclepieo di Coo*, in "Rivista del R. Istituto d'Archeologia e Storia dell'Arte" 6, 1937-1938, pp. 191-198.

**1938**

*Relazione preliminare sulla prima campagna di scavo nell'isola di Calino (agosto-novembre 1937)*, in *Memorie pubblicate a cura dell'Istituto Storico-Archeologico F.E.R.T. di Rodi e della R. Deputazione di Storia Patria per Rodi, Vol. III*, Rodi 1938, pp. 33-55 (con tavv. XXIX-XXXVIII fuori testo).

*Giulio Cesare e la χώρα pergamena*, in "Athenaeum" 16, 1938, pp. 119-127.

*Epigraphica II. Una dedica rodia e un decreto di Alessandria*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 32, 1938, pp. 131-136.

*Epigraphica III. Una dedica alessandrina*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 32, 1938, pp. 136-138.

*Epigraphica IV. Una dedica a Commodus*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 32, 1938, pp. 138-140.

*Postilla (a G. Levi della Vida, Una bilingue greco-nabatea a Coo)*, in "Clara Rhodos" 9, 1938, pp. 147-148.

*La legge ateniese sull'unificazione della moneta*, in "Clara Rhodos" 9, 1938, pp. 149-178.

*Iscrizioni di Licia*, in "Clara Rhodos" 9, 1938, pp. 179-208.

*Due lettere di Silla*, in "Rivista di Filologia e d'Istruzione Classica" 66, 1938, pp. 253-263.

Recensione di L.H. Highby, *The Erythrae Decree (1936)*, in "Athenaeum" 16, 1938, pp. 198-200.

Recensione di J. Papastavru, *Amphipolis: Geschichte und Prosopographie (1936)*, in "Athenaeum" 16, 1938, pp. 200-202.

**1939**

*Epigraphica V. Frammento di ἔντευξις*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 33, 1939, pp. 325-332.

**1940**

*Un documento misconosciuto del culto augusteo*, in "Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia" 16, 1940, pp. 25-41.

*Epigraphica VI. Epigramma sepolcrale*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 34, 1940, pp. 27-29.

*Epigraphica VII. Il culto rodio di Alessandro e dei Tolomei*, in "Bulletin de la Société Archéologique d'Alexandrie" 34, 1940, pp. 29-39.

**1940-1941**

*Documenti di storia ellenistica (I. Antigono Dosone a Coo; II. Decreto di Eraclea al Latmo; III. Le terre del re Perseo a Coo)*, in "Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia" 17, 1940-1941, pp. 21-38.

**1942-1943**

*Una genealogia dei Tolomei e le imagines maiorum dei Romani*, in "Atti della Pontificia Accademia Romana di Archeologia" 19, 1942-1943, pp. 269-280.

**1948**

*Appendice. L'institution des Nikephoria de Pergame*, in L. Robert, *Hellenica: recueil d'épigraphie, de numismatique et d'antiquités grecques. Volume V*, Paris 1948, pp. 101-128.

*Un nuovo frammento del catalogo dei sacerdoti di Atena Lindia*, in "La Parola del Passato" 3, 1948, pp. 64-80.

**1949**

*L'oracolo di Apollo Pythaeus a Rodi*, in "La Parola del Passato" 4, 1949, pp. 72-82.

**1949-1951**

con I. Pugliese Carratelli, *Tituli Camirenses*, in "Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente" 27-29 (n.s. 11-13), 1949-1951 [1952], pp. 141-318.

*Documenti di storia ellenistica da Cipro (I. Sul regime fiscale di Cipro nel III secolo. II. Un documento della dominazione seleucidica a Cipro. III. Tolomeo Euergete II e la guarnigione di Cipro)*, in "Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente" 27-29 (n.s. 11-13), 1949-1951 [1952], pp. 319-345.

**1951**

*Rituali rodii di sacrifici*, in "La Parola del Passato" 6, 1951, pp. 139-153.

**1952**

*Tituli Calymnii*, Bergamo 1952 = "Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni Italiane in Oriente" 22-23 (n.s. 6-7), 1944-1945.

**1972**

con G. Pugliese Carratelli, *La regina Antiochide di Cappadocia*, in "La Parola del Passato" 27, 1972, pp. 182-185.

**1975**

con R. Herzog, *Una lettera di Corbulone ai Coi*, in "La Parola del Passato" 30, 1975, pp. 102-104.

**1993**

*Iscrizioni di Cos*, a cura di G. Pugliese Carratelli, Roma 1993.

**2004**

*Pausania come fonte storica. Con un'appendice sulle Fonti Storiche di Pausania per l'età ellenistica. Vol. I*, a cura di P. Mugnano, Roma 2004.

**2007**

*Iscrizioni di Cos II*, a cura di M.L. Lazzarini e G. Vallarino, Roma 2007.

*Studi e ricerche. Volume II, tomo I*, Roma 2007.

### Opere pronte (o annunciate) per la pubblicazione ma mai pubblicate

Traduzione di Arriano di Nicomedia, *Anabasi di Alessandro*, realizzata nel 1941-1942 (apparentemente perduta)<sup>6</sup>.

*Il processo fra i Calimnii e i figli di Diagora*, scritto nel 1938 e destinato ad apparire nel primo numero della rivista "Epigraphica" (censurato e andato apparentemente perduto)<sup>7</sup>.

Comunicazione presentata al Primo Congresso Internazionale di Epigrafia Greca e Romana di Amsterdam, nell'estate del 1938, sulle ricerche epigrafiche in corso a Rodi e nelle Isole Italiane dell'Egeo (apparentemente perduta; gli atti del congresso non sono mai stati pubblicati)<sup>8</sup>.

Articolo su un decreto samio in onore di giudici di Coo pubblicato da L. Laurenzi, *Iscrizioni dell'Asclepieo di Coo*, in "Clara Rhodos" 10, 1940 [1941], pp. 27-30 (apparentemente perduto)<sup>9</sup>.

Articolo su un decreto ateniese in onore di Adimanto di Lampsaco pubblicato da E. Schweigert, *Greek Inscriptions*, in "Hesperia" 9, 1940, pp. 348-351 (apparentemente perduto)<sup>10</sup>.

Recensione di *Inscriptiones Graecae vol. XII Supplementum (1939)* (apparentemente perduta)<sup>11</sup>.

<sup>6</sup> Notizie in M. Segre, *Pausania come fonte storica. Con un'appendice sulle Fonti Storiche di Pausania per l'età ellenistica. Vol. I*, a cura di P. Mugnano, Roma 2004, pp. xx e lxvi.

<sup>7</sup> L'articolo fu distribuito in anteprima ai partecipanti al Primo Congresso Internazionale di Epigrafia Greca e Romana di Amsterdam, nell'estate del 1938, ma fu poi ritirato dal numero inaugurale di *Epigraphica* dato alle stampe nel 1939, a causa delle sopraggiunte leggi razziali. La rivista non ha conservato copia del testo, che dunque, al momento, è da ritenersi perduto. Paradossalmente, però, proprio nel primo numero di *Epigraphica* non mancano richiami ai lavori di Segre: anzi, nella sezione intitolata *Bollettino di epigrafia greco-romana* (p. 227) si cita l'articolo censurato come se fosse stato pubblicato.

<sup>8</sup> Notizia in A. Calderini, *Notiziario*, in "Aevum" 12, 1938, p. 654.

<sup>9</sup> Notizia in M. Segre, *Tituli Calymnii*, Bergamo 1952, p. xiv.

<sup>10</sup> Notizia in M. Segre, *Tituli Calymnii*, Bergamo 1952, p. xiv.

<sup>11</sup> Notizia in M. Segre, *Tituli Calymnii*, Bergamo 1952, p. xiv.

*Nel volume si raccolgono i sette contributi presentati durante la giornata di studi su Mario Segre (1904-1944): i percorsi di ricerca di un antichista sotto il Fascismo, organizzata all'Università di Verona nel 2022. Segre è noto ai classicisti per essere stato un grande epigrafista, tanto che le sue sillogi delle iscrizioni delle isole egee, pubblicate postume, sono ancora oggi un punto di riferimento per gli specialisti del settore; meno noto è invece il fatto che tali sillogi furono preparate da un lungo lavoro di ricerca sul campo che Segre svolse nell'Egeo, a partire dal semestre trascorso in Grecia come borsista della Scuola Archeologica di Atene, nel 1930. Ancora meno noto, d'altronde, è il fatto che lo studioso, prima di affermarsi come epigrafista, coltivò interessi scientifici variegati, di carattere geografico e storiografico, i quali dimostrano la solidità della sua formazione umanistica. I contributi di questo volume, dunque, intendono gettare luce sulla ricchezza della produzione scientifica di Segre e, concretamente, indagare i principali percorsi di ricerca da lui intrapresi sin dagli anni dell'università, che si devono inquadrare nel contesto culturale segnato dall'affermazione della dittatura fascista. Nel dettaglio, il periodo sotto esame è quello compreso tra il 1924, quando Segre da studente universitario si avviò alla ricerca scientifica, e il 1944, quando lo studioso – com'è risaputo – fu deportato e ucciso ad Auschwitz.*